

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo è il documento che consente di attuare le indicazioni normative riguardanti l'inserimento degli alunni stranieri; stabilisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica; definisce le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Il Protocollo garantisce **PARITA' EDUCATIVA E SCOLASTICA** agli alunni stranieri, l'apprendimento della lingua italiana ed opportunità di riuscita nel percorso di istruzione.

## **FINALITÀ**

- definire strategie e pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli ed offra pari opportunità
- costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture  
entrare in relazione con la famiglia immigrata
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

C.M. n. 4223 del 19/2/2014: linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

C.M. n.8 del 6 marzo 2013: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" INDICAZIONI OPERATIVE

C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010: indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana

DPR n. 122 del 22 giugno 2009: Gazzetta ufficiale del 19 agosto 2009. Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia

Documento di indirizzo Ottobre 2007: la via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri

Decreto ministeriale n. 139 del 2007: regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

Decreto Ministeriale dell'interno del 23 aprile 2007: carta dei valori, della cittadinanza, dell'integrazione

C.M. 2006: "linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri"

D. Legislativo n. 76 del 2005: definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione

C.M. 221 del 2.10.2000: scuole collocate in zone a forte processo immigratorio

## **CHI RIGUARDA IL PROTOCOLLO**

Il Protocollo riguarda tutto l'Istituto e precisamente tutti gli alunni, italofoni e non, le famiglie degli alunni; tutte le figure professionali della scuola; le figure professionali esterne che intervengono a sostegno dell'inclusione (mediatori, facilitatori, volontari).

## **FIGURE ISTITUZIONALI COINVOLTE E LORO COMPITI**

### **Segreteria**

- individua al proprio interno un referente per gli alunni stranieri che fornisce una prima informazione alla famiglia sull'organizzazione delle scuole dell'Istituto Comprensivo (iscrizione, orari, rientri, mensa), per permettere una scelta consapevole
- acquisisce una prima informazione sull'alunno e la famiglia
- iscrive l'alunno/a (v. art.2.1. delle Linee guida 2014)
- raccoglie documenti e autocertificazioni (v. art. 2.2.delle Linee guida 2014) relativi a: iter scolastico precedente, opzione religione
- comunica l'arrivo del nuovo alunno straniero alla referente di Plesso, fornendo tutte le informazioni necessarie per coordinare l'inserimento

### **Collegio Docenti**

- approva progetti, iniziative, proposte, progetti e interventi.

### **Referente di Plesso**

- è punto di riferimento e collabora con il Dirigente Scolastico, la Segreteria, gli insegnanti, le famiglie
- formula proposte al Dirigente Scolastico in merito all'utilizzo di possibili risorse
- coordina gli inserimenti e l'intervento degli operatori esterni (mediatori, facilitatori, esperti) per facilitare l'accoglienza, l'inserimento, l'informazione e il coinvolgimento della famiglia
- coordina le attività dei progetti per l'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri
- propone attività ed iniziative per favorire l'intercultura
- coordina le iniziative per contrastare la scarsa frequenza e la dispersione scolastica
- ricerca schede informative sulla scuola dei Paesi d'origine dell'alunno/a straniero/a
- ricerca, prepara, aggiorna schede per la rilevazione delle abilità e delle competenze in entrata, facendo riferimento sia ai test presenti nei siti specializzati (nelle lingue d'origine degli alunni e in lingua italiana), che alle prove d'ingresso generalmente utilizzate nelle classi

### **Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe**

- promuove iniziative atte a ottenere una buona integrazione dell'alunno straniero; presenta indicazioni sull'utilizzo delle possibili risorse interne ed esterne per lo svolgimento dei progetti
- promuove, laddove sia possibile, laboratori linguistici e/o operativi, propone interventi di recupero, coinvolgendo le famiglie
- suggerisce adattamenti dei programmi di insegnamento; realizza materiali e strumenti didattici.

### **Docenti di sezione/classe**

La presenza di alunni provenienti da altri Paesi implica per tutti gli insegnanti una sensibilizzazione ai temi e ai problemi relativi all'educazione interculturale ed è stimolo per percorsi di aggiornamento o di formazione individuale che prevedano ad esempio l'utilizzo di strategie didattiche appropriate ad una classe multilingue e multilivello quindi:

- tutti i docenti della sezione/classe contribuiscono all'elaborazione del piano didattico riguardante l'alunno neo arrivato
- svolgono verifiche in ingresso e in itinere per valutare i progressi dell'alunno
- individuano modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per le varie discipline
- se l'alunno è neo arrivato in Italia, richiedono l'intervento del mediatore linguistico- culturale, secondo le modalità previste dopo un colloquio approfondito con la famiglia dell'alunno
- avvisano il Servizio in caso di assenza dell'alunno;
- se necessario, prevedono e programmano assieme al mediatore linguistico un percorso individualizzato, anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica. In sostituzione possono prevedere attività

di alfabetizzazione o consolidamento linguistico e/o disciplinare; La lingua italiana può valere come seconda lingua straniera.

- programmano con la Commissione percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (facilitatori, docenti con ore a disposizione, volontari...), in orario scolastico ed extra scolastico.

### **Il mediatore linguistico-culturale**

L'intervento va richiesto, tramite la referente, dagli stessi insegnanti all'ufficio Interventi Socio Educativi per Famiglie e Minori Immigrati

Il mediatore linguistico-culturale, attraverso un colloquio preliminare con gli alunni neo arrivati ricostruisce le competenze e supporta l'accoglienza in classe e coopera nella gestione situazioni complesse.

### **PROCEDURE**

La segreteria, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte della famiglia dell'alunno, verifica se questa sia in possesso della certificazione scolastica precedente (oppure l'autocertificazione convalidata dalle autorità competenti) e vi sia posto nella classe relativa all'età dell'alunno e/o in quella precedente o successiva.

Contemporaneamente avvisa il Dirigente Scolastico e la referente di plesso del nuovo arrivo. e chiede ai genitori di preparare la documentazione necessaria all'iscrizione.

La proposta di assegnazione alla classe corrispondente all'età o inferiore, viene fatta tenendo conto degli elementi raccolti (età dell'alunno, presenza di documentazione scolastica, prove d'ingresso, dichiarazione della famiglia). La non conoscenza della lingua italiana non è elemento sufficiente per l'assegnazione ad una classe inferiore.

Il Dirigente, viste le informazioni ricevute, dispone l'inserimento dell'alunno nella classe e nella sezione, tenendo conto possibilmente di tutti i fattori in base ai quali ci può essere o meno beneficio per l'inserimento

- numero degli alunni
- ripartizione degli alunni nelle classi, cercando di evitare di formare classi o sezioni con
- predominanza di alunni stranieri rispetto alle altre
- presenza di situazioni problematiche
- presenza di altri alunni neo arrivati
- presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese (tenendo conto che a volte questo fattore può essere in alcuni casi di distrazione circa l'apprendimento della lingua italiana, in altri può essere di sostegno).

Il Dirigente comunica (personalmente o tramite coordinatore di plesso) agli insegnanti interessati, l'assegnazione alla classe e alla sezione.

La segreteria riconvoca i genitori per il perfezionamento dell'iscrizione e comunica il giorno e l'orario di frequenza concordato precedentemente con i docenti.

Il team dei docenti predispone l'accoglienza del nuovo alunno in classe.

- fornisce, l'elenco del materiale scolastico necessario;
- informa gli alunni dell'arrivo del nuovo compagno;
- predispone un clima accogliente;
- individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per le varie discipline; prevede la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto in piccolo gruppo, insieme ad altri alunni di altre classi, anche in orario curricolare, tenendo presente che l'apprendimento della lingua italiana è prioritario e necessario agli altri apprendimenti; appena possibile e se necessario, inserisce l'alunno in un gruppo di italiano L2 o di facilitazione linguistica

mantenendo i contatti con i docenti o gli esperti che seguono l'alunno nelle attività di apprendimento della lingua italiana

Il team dei docenti chiede il più presto possibile la mediazione linguistico- culturale per la prima accoglienza in classe ed eventualmente per un colloquio con la famiglia, in cui spiegare con cura le regole della scuola (orario scolastico, puntualità, controllo del libretto personale, giustificazioni, assenze, normativa sulla frequenza scolastica ...) e le scelte educative e didattiche programmate.

### **PROSSIMI STEP PREVISTI**

- Costituzione di un gruppo di docenti di supporto all'apprendimento dell'Italiano, possibile con l'organico di potenziamento assegnato all'Istituto.
- Predisposizione di un foglio informativo nelle lingue straniere più frequentemente parlate dagli alunni stranieri che presenti:
  - L'organizzazione della scuola
  - Le opzioni educative
  - Una sintesi delle modalità di valutazione
  - Il calendario scolastico.